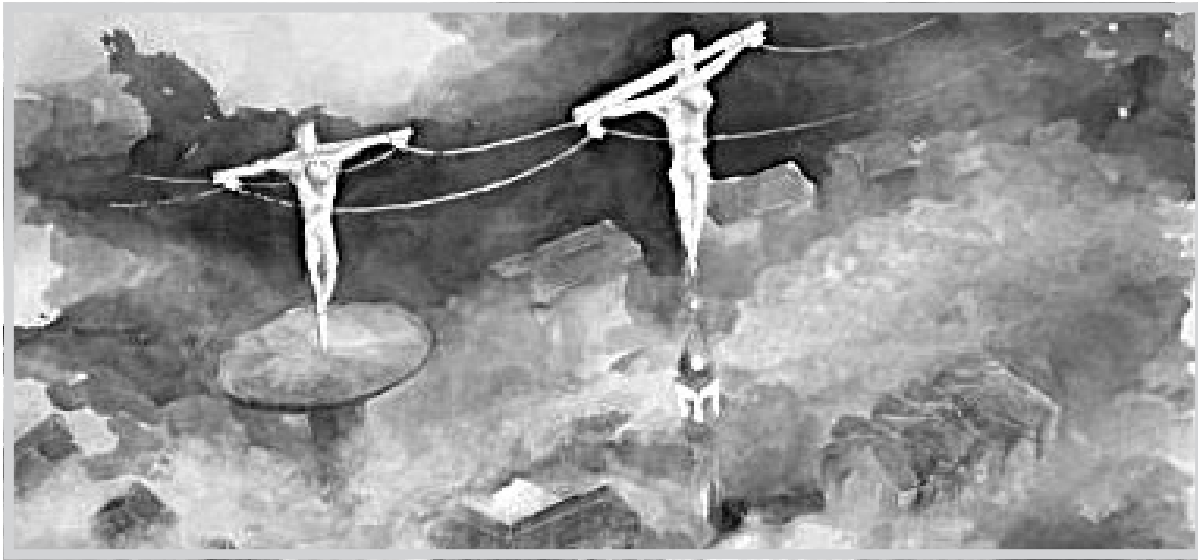


## aprilìa, la polemica

# «Mai stato blasfemo, vi spiego l'opera»

L'ECO della manifestazione contro la turbogas svoltasi domenica scorsa si è ormai dissolta ma in città resta vivo il dibattito sulla locandina che pubblicizzava l'evento. A fronteggiarsi c'è da una parte l'interpretazione religiosa del consiglio pastorale della parrocchia di San Michele e dall'altra quella, «profana», dell'artista autore del disegno. Al centro del dissidio il simbolo del crocifisso.

Alle critiche dei fedeli che hanno definito il volantino blasfemo e fuori luogo (la comunità religiosa proprio in questi giorni è impegnata nei festeggiamenti per la Madonna di Fatima), arriva la replica dell'autore dell'opera usata dalla Rete dei cittadini contro la turbogas. «L'opera - scrive l'artista Paolo Boccardi, membro dell'associazione Arte Mediterraneo -, un acquerello delle dimensioni approssimative di 40 per 30 centimetri, realizzato nel dicembre 2008, è stata esposta per la prima volta in occasione di una mostra presso la Sala Manzù della biblioteca del Comune di Aprilia, nel marzo 2009. Non rappresenta il Cristo, ed il significato non dovrebbe richiedere spiegazioni, ma visto quanto avvenuto forse sarà il caso di spendere due parole - spiega l'artista -. In particolare per sottolineare che in sacrificio, per il bene di pochi, ci sono finiti i cittadini di Aprilia, rappresentati nelle due persone crocifisse. Sono stati dati in olocausto il diritto alla salute, nostra e dei nostri figli, la nostra storia,



L'artista Boccardi: le persone crocifisse rappresentano i cittadini

il nostro paesaggio, le nostre certezze nel diritto. I due personaggi sulla croce siamo tutti noi, e non hanno nulla a che vedere con Nostro Signore». «Mi spiace se l'opera ha destato fastidio - continua Boc-

cardi - e me ne scuso se queste persone erano in buona fede, ma forse, chi ha provato fastidio, dovrebbe guardarsi dentro e capire da dove viene realmente quel fastidio. Spesso vedersi sbattuta in faccia la

realtà non piace e allora è meglio travisarla in qualcosa d'altro. Resto comunque lusingato da quanto avvenuto, perché ritengo che un'opera deve trasmettere una sensazione, uno stato d'animo, un messaggio,

specialmente quando si tratta di una denuncia, di un urlo disperato verso la società molto spesso disattenta. Mi sembra che questo acquerello abbia colpito nel segno e ci abbia costretto a soffermarci su

certe tematiche e a parlarne. Bene, ben vengano le discussioni ed i confronti, specialmente se ci portano a riflettere su quanto avviene intorno a noi».

Ad intervenire nella querelle sono anche gli autori della composizione incriminata. «La Rete dei Cittadini Contro la Turbogas di Aprilia non ritiene in alcun modo offensiva l'immagine dipinta da Paolo Boccardi, utilizzata nel manifesto relativo all'ultima manifestazione svolta - è la replica del movimento civico contro il progetto di Campo di Carne -, riteniamo che il simbolismo religioso debba essere trattato con grande rispetto ed onestà intellettuale e che una lettura non capziosa dell'acquerello non possa in alcun modo portare ad una interpretazione del dipinto che sia irrispettosa per i valori cristiani».

La Rete, insomma, nella disputa civico-teologica sta dalla parte dell'artista: «Condividiamo appieno l'interpretazione dell'autore, volta a mettere in evidenza il martirio cui il nostro territorio e la nostra salute sono sottoposti. Invitiamo quanti fra i fedeli si fossero eventualmente sentiti offesi da una cattiva interpretazione del manifesto, a partecipare alle fiaccolate organizzate dalla comunità cattolica di Campo di Carne, sempre vicina al movimento e contraria alla costruzione della centrale, questa sì, contro i principi cristiani come il rispetto del creato».

M.D.L.

Aprilia, siglato il contratto dei lavoratori, ma il Sulpm chiede di più

## Una firma con riserva

IL corpo della Polizia Locale ha un nuovo contratto, siglato ieri. Nel pomeriggio, dalle 16, si è riunita la nuova delegazione trattante del Comune di Aprilia, per la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrato relativo all'anno 2008. Si segnala la firma con riserva del Diccip Sulpm, il sindacato autonomo, la cui decisione arriva «per non pregiudicare le aspettative del personale dipendente con ulteriori aggravii di perdite di tempo e con la riserva che alcune materie oggetto di

contrattazione inserite nel contratto collettivo nazionale dei lavoratori, scaduto il 31 dicembre dell'anno scorso, ed altre non inserite nell'accordo, dovranno essere oggetto di contrattazione nella stesura del contratto decentrato del 2009». E' questo il commento del dirigente sindacale Maurizio Doretto, tenente della Municipale.

Le istanze sindacali sarebbero state già accolte favorevolmente dal segretario comunale Paolo Caracciolo, pre-

sidente della delegazione trattante. «Ha preso atto di quanto dichiarato - ha commentato Doretto - e si è impegnato, oltre che a far deliberare nel merito di individuazione del nucleo di valutazione nella giunta di questa settimana, a convocare successivamente il tavolo per l'avvio della contrattazione relativa al 2009, dove saranno affrontate le tematiche ed i problemi relativi ai punti di distanza della nostra organizzazione sindacale con l'articolo del contratto collettivo 2008».



## Cisterna, Giovanni Cimatti maestro del Raku dolce

GIOVANNI Cimatti e la tecnica del Raku dolce; l'arte di lavorare l'argilla e il maestro Cimatti di Cisterna, che ha offerto tre giorni di full immersion per svelare i segreti delle più avanzate e sofisticate tecniche per lavorare le ceramiche. Nello studio d'arte di Riccardo Paolucci a Colle Perino, terra di confine tra Cisterna e Velletri, sono state insegnate le particolari tecniche del Raku dolce e delle terre «sigillate» che hanno entusiasmato gli allievi del corso tanto da prevedere un nuovo appuntamento di formazione per il prossimo anno. Un corso semplice, completo e gratuito, diviso per argomenti e co-



struito in modo da dare a tutti la possibilità di conoscere, amare ed approfondire questa tecnica. La ceramica sigillata è una tipologia di ceramica fine da mensa, destinata ad essere utilizzata come servizio da tavola, diffusa nell'antichità romana. La sua caratteristica principale è una vernice rossa, più o meno chiara e la decorazione a rilievo, modellata, impressa o applicata. Alcuni

esemplari portano impressi dei bolli ceramici o «sigilli», dai quali la tipologia deriva il suo nome, che riportano a quello del fabbricante. Il Raku dolce è una variante del Raku «freddo» diffuso che consente di annerire le argille porose anche a bassa temperatura. Questa scoperta, legata alla microporosità delle argille, è stata definita appunto dolce perché ottenuta con bassa temperatura. Una tecnica che ha avuto riconoscimenti internazionali, che hanno consacrato Giovanni Cimatti, padre fondatore, un maestro internazionale nel campo. Per maggiori informazioni si può visitare il sito: [www.riccardopaolucci.it](http://www.riccardopaolucci.it).

D.D.G.

## Assistenza educativa minori anche nel comune di Cori

ANCHE a Cori è possibile usufruire dell'Adem, «Assistenza Domiciliare Educativa Minori». È l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Cori, coadiuvato dall'assessore Antonella Milanini, a renderlo noto ai cittadini.

L'Adem è un servizio che mira alla prevenzione del disagio al fine di mantenere il minore nel proprio ambiente familiare e sociale, offrendo alla famiglia un supporto temporaneo. Attraverso la promozione di processi di autonomizzazione del nucleo preso a carico, la ricerca delle risorse interne ad esso e presenti sul territorio e la loro organizzazione, il servizio intende favorire il rafforzamento delle figure genitoriali ed il miglioramento della qualità delle relazioni.

L'Adem si rivolge a minori e famiglie, con la finalità di per-



L'assessore Antonella Milanini

mettere la permanenza dei minori, appartenenti a famiglie multiproblematiche, nel proprio nucleo familiare attraverso un'attività educativa e di sostegno allo stesso nello svolgimento delle funzioni genitoriali, nonché quella di migliorare

la qualità della vita dei soggetti in età evolutiva che si trovano in condizione di grave disagio o a rischio di devianza giovanile. L'attivazione del servizio è garantita attraverso la presentazione di un progetto da parte degli operatori socio-sanitari territorialmente competenti, in accordo con il minore e la famiglia e gli obiettivi consistono nel sostenere, con interventi individualizzati, i nuclei in difficoltà, favorendo la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio; prevenire l'istituzionalizzazione dei bambini/adolescenti, favorendo l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale e valorizzando le capacità genitoriali residue; salvaguardare la qualità del rapporto tra genitori e figli, rafforzando il legame tra le figure parentali.

Emanuele Galoni